



CONFINDUSTRIA
ASSOIMMOBILIARE

Quotidiano
31-10-2024
Pagina 19
Foglio 1

IL TEMPO

Tiratura: 15.020
Diffusione: 7.045



www.ecostampa.it

I NODI DEL MATTONE

L'analisi di **Assoimmobiliare** presentata all'assemblea nazionale

Puntare al recupero urbano Ci credono tre romani su 4

... Mancano 70 mila case tra edilizia pubblica, sociale e studentati, a Roma. A dirlo è stato il sindaco Roberto Gualtieri, che ieri ha preso parte a Palazzo Doria Pamphili all'Assemblea annuale di **Assoimmobiliare**, che ha analizzato la percezione dei cittadini riguardo a iniziative immobiliari in Italia. Accanto al dato romano quello nazionale: 3,65 milioni di nuove abitazioni per far fronte alle nuove esigenze abitative. Un gap che soprattutto nella Capitale significherebbe dover mettere in campo importanti processi di rigenerazione urbana. Proprio quelli cui punta l'Amministrazione capitolina.

«Potrebbero interessare 11 kmq della città nei prossimi decenni - ha detto ancora il primo cittadino - riportando in uso più di 4 milioni di mq di edifici, con un valore aggiunto di 22

miliardi di euro e ulteriori 40 miliardi di benefici sociali».

La sfida risponde a un'esigenza primaria che secondo la ricerca presentata ieri risponde ai bisogni dei romani intervistati. Il 74% richiede, infatti, il recupero di quartieri e aree degradate che possano migliorare la vita delle famiglie aumentando per prima cosa i servizi e coniugando le nuove costruzioni con lo stile di quelle esistenti. Interventi che hanno come scopo finale quello di migliorare la vita del cittadino e questa esigenza, a Roma, è sentita con una percentuale superiore del 5% rispetto alla media nazionale. Essenziale, per un romano su due, è che se si riqualifica un quartiere degradato si pensi a spazi a disposizione di tutti i cittadini e che si progetti tenendo conto delle esigenze di chi vive o lavora in quei luoghi. Fondamentale, inoltre, è la collaborazione pubblico-privato per finanziare gli interventi, come se ci fosse la consapevolezza, che poi è in gran parte realtà, che da solo, il pubblico, non ha le risorse necessarie. Ben il 79% dei cittadini sposa progetti in project financing, percentuale anche in questo caso superiore di quasi 10 punti rispetto alla media

Il sindaco Gualtieri

In città mancano 70 mila case tra edilizia pubblica e sociale. «In futuro la rigenerazione potrebbe interessare 4 milioni di mq»

nazionale. Pesa l'aspetto burocratico. Secondo il 65% degli intervistati, le principali difficoltà di collaborazione tra pubblico e privato fanno proprio riferimento alla lentezza burocratica dei procedimenti autorizzativi (indicata dal 65% della popolazione contro il 58% della media nazionale) e al rischio che, a fronte di un cambiamento politico dell'amministrazione, i progetti approvati siano messi in discussione: in questo caso ben un romano su due lo pensa. Aspetto che conosce bene anche Gualtieri. «Abbiamo ottenuto il passaggio delle competenze dalla regione a Roma Capitale e questo ci permetterà di realizzare più velocemente gli interventi di rigenerazione ur-

bana». Il sindaco ha poi ricordato i grandi progetti in campo per il Giubileo e gli interventi su luoghi degradati, dal residence Bravetta a via del Crocefisso, al centro servizi prenestino, fino a piazza dei Navigatori, all'ampliamento del campus bio medico e allo sviluppo del Tecnopolo tiburtino, ma non solo. Ha toccato il tasto anche sul futuro. «Stiamo ragionando, ad esempio, sulle Vele di Calatrava post Giubileo».

DAM. VER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Doria Pamphili L'assemblea nazionale di Confindustria Assoimmobiliare. Sul palco il presidente Davide Albertini Petroni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE